Attesa con interesse la seconda giornata di Serie A

LAZIO - CATANIA AL FLAMINIO

Le grandi hanno il compito di riscattare le brutte prestazioni fornite nella prima giornata - Fiorentina e Atalanta le « nuove » del campionato

«Colpo gobbo» della Roma?

Seconda giornata di campionato: non sono ancora in programma scontri diretti fra le « grandi », ma non si può dire che manchi l'interesse. Con grande curiosità si attende di vedere se le « grandi » riusciranno a riscattare le deludenti prove fornite nella giornata inaugurale: e con attenzione si guarda alla Fiorentina ed all'Atalanta per vedere se sapranno confermare le belle prestazioni fornite domenica. Che siano le squadre « nuove » del campionato? Si capisce che comunque vadano le cose è ancora presto per trinciare giudizi definitivi: tuttavia le indicazioni dei due match saranno di grande importanza. *Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.*

Sampdoria - Fiorentina: *Chiappella attenderà l'ultimo minuto per vedere se potrà schierare Marchesi e Morrone: ma spera che la cosa sia possibile (come dicono le ultime notizie) specie per quanto riguarda il secondo, dalla cui presenza o meno può dipendere un eventuale successo. Consola Chiappella il fatto che anche Ocwirk rimarrà in dubbio sino all'ultimo sul conto di Bernasconi: e poi la Fiorentina non è una squadra eminentemente da trasferta? Auguri dunque viola!*

Atalanta-Roma: *Nel ritiro di Canzo i giallorossi hanno smaltito rapidamente la (relativa) fatica per l'incontro sostenuto a Salonicco: e Lorenzo dal canto suo ha messo a punto un piano segretissimo che ovviamente per essere tale è difficilmente intuibile. Come che sia tutto fa pensare che la Roma cercherà il « colpo gobbo » sperando anche nell'euforia che potrebbe indurre l'Atalanta ad una sottovalutazione degli avversari. Bisognerà vedere però come andrà sul campo...*

Mantova-Milan: *Non essendo pronti nè Pagani nè Cancian, Montez confermerà la formazione che domenica ha perso a Torino. L'unica speranza dei virgiliani è dunque nell'orgoglio dei giocatori e nei... guai dell'avversario di turno. Il quale avversario è quel Milan tuttora in grave crisi tecnico-morale: nelle sue file per l'occasione debutterà Ferrario al quale spetterà l'ingrato compito di non far rimpiangere la partenza di Altafini.*

Juventus-Cagliari: *Priva di Del Sol e Leoncini, con il morale scosso per le notizie relative al probabile siluramento di Heriberto Herrera, con la squadra ancora priva di un gioco, ce la farà la Juve a superare l'ostacolo odierno? Difficile dirlo tanto più che il Cagliari non ha sfiorato nell'incontro di apertura a Roma: e nelle sue file gioca un certo Nenè che a Torino ce la metterà tutta per ben figurare dinanzi ai suoi ex sostenitori...*

Bologna-Lanerossi: *Bernardini ed i rossoblu affermano di aver individuato la causa dei mali che hanno afflitto la squadra: troppi impegni in breve tempo, eccesso di allenamento. Ora dopo una settimana di quasi riposo si apprestano a dimostrare sul campo la validità della loro tesi: auguriamo loro di avere ragione, perchè il campionato ha bisogno di un pronto recupero del Bologna.*

Lazio-Catania: *Il Catania domenica ha pareggiato in casa del Milan e quindi potrebbe essere un brutto cliente per la Lazio (che gioca al Flaminio). Ma bisognerà vedere quanto è dipeso dalla bravura degli etnei e quanto dai demeriti del Milan: ce lo dirà la Lazio che sicuramente farà del tutto per vincere nella partita che segna il suo debutto casalingo. E dovrebbe farcela se è vero che Petris e compagni hanno finalmente imparato la marcia giusta come hanno dimostrato gli allenamenti settimanali.*

Messina-Genoa: *E' un confronto abbastanza incerto perchè se il Messina domenica ha imposto il pari alla Juve, dal canto suo il Genoa è reduce dalla vittoria (poco convincente e di stretta misura) sulla Lazio. Una divisione della posta probabilmente accontenterebbe ambedue le squadre.*

Varese-Torino: *Il Torino che quest'anno ha grandi ambizioni vuol dimostrare di saper fare meglio dell'Inter (che domenica ha pareggiato a Varese rischiando la sconfitta). Potrebbe anche riuscire nell'impresa specie se i varesini saranno ancora sotto l'euforia per il risultato di domenica: ma si capisce che in ogni caso il confronto indiretto avrà solo valore assai relativo.*

r. f.

Ore 15,30

Le partite di oggi

La Lega Nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le partite della seconda giornata del campionati di serie « A » e « B », in calendario per oggi, con inizio alle ore 15,30:

SERIE « A »

Atalanta-Roma: De Marchi
Bologna-L. R. Vicenza: Rancher
Juventus-Cagliari: De Robbio
Lazio-Catania (stadio Flaminio): Ferrari
Mantova-Milan: Francescon
Messina-Genoa: Monti
Sampdoria-Fiorentina: Righi
Varese-Torino: Varazzani

SERIE « B »

Alessandria-Lecco: Pieroni
Bari-Verona: Orlando
Brescia-Pro Patria: Plantoni
Catanzaro-Trani: Fogliamanzillo
Napoli-Monza: Barolo
Padova-Modena: Acernese
Palermo-Potenza: Nobilia
Reggiana-Spal: Sebastio
Triestina-Livorno: Bigi
Venezia-Parma: Motta

La classifica di A

Inter	2	1	1	0	2	0	3
Atalanta	1	1	0	0	2	0	2
Torino	1	1	0	0	2	0	2
Genoa	1	1	0	0	1	0	2
Fiorentina	1	1	0	0	3	1	2
Roma	1	1	0	0	2	1	2
Varese	1	0	1	0	0	0	1
Milan	1	0	1	0	1	1	1
Catania	1	0	1	0	1	1	1
Vicenza	1	0	1	0	0	0	1
Sampdoria	1	0	1	0	0	0	1
Juventus	1	0	1	0	1	1	1
Messina	1	0	1	0	1	1	1
Cagliari	1	0	0	1	1	2	0
Lazio	1	0	0	1	0	1	0
Mantova	1	0	0	1	0	2	0
Bologna	1	0	0	1	0	2	0
Foggia	2	0	0	2	1	3	0

SUAREZ

MAZZOLA

L'Inter vittoriosa per 2-0

Suarez e Mazzola piegano il Foggia

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.
FOGGIA: Moschioni, Miceli, Valade; Bettani, Rinaldi, Tagliavini; Oltramari, Lazzotti, Nocera, Maioli, Favalli.
ARBITRO: Politano.
MARCATORI: Suarez (Inter) al 20' su rigore; nella ripresa al 17' Mazzola.
NOTE: Giornata di sole, terreno buono, spettatori 50.000 circa. Angoli 7-4 per il Foggia. Nella ripresa, al 15' sono stati espulsi Jair e Valadè per reciproche scorrettezze. Al 20' è stato espulso anche Oltramari per fallo di ritorsione su Facchetti.

MILANO, 19. — L'Inter ha prontamente riscattata la mezza battuta d'arresto subita domenica a Varese (0-0), battendo oggi il Foggia (2-0) nell'anticipo di « A ».

Il Foggia si fa subito vivo con un tiro di Nocera che Sarti è però pronto a bloccare. Ancora Nocera al 13', dopo alcuni sterili attacchi dell'Inter, impegna Sarti con un calcio di punizione dal limite. Subito dopo è l'Inter a usufruire di un calcio di punizione: Corso con un pallonetto lancia Facchetti oltre lo schieramento dei difensori avversari, ma il terzino da pochi metri tira sul portiere. Al 21' Corso scende sulla sinistra e quindi centra. Inspiegabilmente Bettoni allunga la mano toccando il pallone che altri difensori avrebbero potuto agevolmente controllare. Il fallo avviene in piena area e l'arbitro non esita a concedere il rigore mentre Bettoni si mette le mani nei capelli. Suarez non ha difficoltà a trasformare la massima punizione. Al 30' Milani effettua una spettacolare girata al volo su centro di Jair: Moschioni riesce però a deviare in tuffo la palla. Al 34' Oltramari tira un calcio d'angolo carico di effetto: il pallone converge direttamente in porta e Sarti lo blocca proprio sulla linea. I giocatori del Foggia tentano di persuadere l'arbitro che la sfera era già entrata in porta ma ottengono solo una serie di ammonizioni per proteste.

L'Inter riparte all'attacco nella ripresa ed al 9' Milani effettua un bel tiro in corsa bloccato da Moschioni. Al 15' Valadè e Jair compiono a vicenda vari falli di ritorsione e quindi concludono con un pugilato. L'arbitro espelle entrambi. Al 17' l'Inter segna la seconda rete: scendono in coppia Mazzola e Milani tagliando fuori tutta la difesa avversaria. E' infine Mazzola che, entrato in area, insacca di precisione.

Altra espulsione al 20': Facchetti tenta di fermare una fuga di Oltramari prendendo il giocatore per la maglia e l'ala reagisce sferrando un calcio all'interista. L'arbitro vede e, mostrando notevole fermezza, espelle il giocatore del Foggia. La partita è ormai rovinata ed in campo si verificano altri falli « cattivi ». Al 32', su contropiede del Foggia, Nocera fallisce l'intervento su un pallone che attraversa tutta la luce della porta nerazzurra finendo sul fondo. Gli ultimi attacchi dell'Inter rimangono senza esito.

Al triangolare di atletica

Frinolli: 49"6 sui 400 m. ostacoli

Roberto Frinolli col suo formidabile 49"6 sui 400 m. ostacoli ha « illuminato » la prima giornata del triangolare d'atletica Italia-Norvegia-Svezia che, pur con l'aggiunta delle doppiette azzurre nei 100 metri, nel lungo e nel 400 ostacoli non ha pienamente mantenuto le promesse della vigilia. Frinolli, il ragazzo del giorno, ha volato sopra gli ostacoli bassi realizzando il terzo miglior tempo stagionale mondiale, tempo che per il bravo ostacolista rappresenta la più probante carta da visita per i prossimi Giochi di Tokio.

La delusione è invece venuta da Pedersen, il « gigante » del giavellotto, il quale dopo un primo lancio nullo (con tuffo finale) terminato sugli 83 metri è rimasto inchiodato su misure piuttosto scarse. Al termine della prima giornata il punteggio è il seguente: Italia-Norvegia 55-49; Italia-Svezia 57-47; Svezia-Norvegia 52-52.

Complessivamente gli azzurri hanno vinto 4 gare e mezzo (100, 400 hs, lungo e staffetta 4x100, con l'ex aequo negli 800), i norvegesi 4 gare (400 piani, giavellotto, 5.000 e asta) e gli svedesi una e mezzo (disco e 800 ex aequo con l'Italia). Ed ecco il film delle gare della prima giornata.

100 M.

La gara inaugura il triangolare. Il pronostico dice Ottolina. Anche Berruti, contrariamente a quanto si diceva venerdì, è al via. Ed è proprio Livio che esce di forza al 50 metri e vince.

I risultati: *1) Berruti (I) 10"5; 2) Ottolina (I) 10"8; 3) Hoertewall (S) 10"9; 4) Skarstein (N) 11"; 5) Loefgren (S) 11"; 6) Johnson (N) 11"1.*

400 HS.

Mentre proseguono le gare dell'asta e del giavellotto, prendono il via i concorrenti dei 400 hs. L'attesa è viva per la prova di Frinolli e Morale. Il romano parte velocissimo e « aggredisce » con rabbia gli ostacoli. La sua azione è meravigliosa e si capisce subito che il ragazzo sta correndo per un grande tempo. Sul rettilineo d'arrivo egli rallenta un po' il ritmo e Morale riduce il distacco che sul filo di lana è di circa 4 metri.

I risultati: *1) Frinolli (I) in 49"6; 2) Morale (I) 50"1; 3) Guldbrandsen (N) 51"7; 4) Bring (S) 52"1; 5) Hubertsson (S) 52"5; Skielvag (N) 52"5.*

All'annuncio del tempo di Frinolli, il pubblico esplode in un caloroso e lungo applauso.

400 M.

Il norvegese Bunaes domina la gara. Dopo aver corso in attesa sino alla curva larga prende decisamente la testa e taglia per primo il traguardo: Bello è a 6 metri. I risultati: *1) Bunaes (N) 47"1; 2) Bello (I) 48"; 3) Althoff (S) 48"6; 4) Iraldo (I) 48"8; 5) Lindstrom (S) 49"9; 6) Christiansen (N) 51"1.*

800 M.

Bianchi e Carabelli prendono decisamente la testa « tenendo » sino a tre quarti di gara quando si fa luce Lindebaeck. Ai 400 metri Bianchi conduce col tempo di 53"9. Sul rettilineo d'arrivo Lindebaeck si affianca. I due arrivano assieme sul filo e nemmeno col fotofinish si riesce a sapere chi è il vincitore. I risultati: *1) Bianchi (I) e Lindebaeck (S) ex-aequo 1'49"5; 3) Rindetoft (S) 1'49"8; 4) Pharo (N) 1'49"8; 5) Brustad (N) 1'50"6; 6) Carabelli (I) 1'51"8.*

GIAVELLOTTO

Il solito fuori gara, ieri il norvegese Os, ottiene la migliore misura lanciando a m. 79.23. Degli atleti in concorso vince Rasmussen che al quinto lancio si fa misurare m. 76.90. Lievore non riesce ad ottenere misure valide e si ferma a m 75.18. Pedersen delude e si ferma alla stessa misura dell'italiano, ma in classifica lo sopravanza in virtù dei migliori « secondi » lanci. I risultati: *1) Rasmussen (N) m. 76.90; 2) Pedersen (N) m. 75.18; 3) Lievore (I) m. 75.18; 4) Hedmark (S) m. 73.88; 5) Smiting (S) m. 73.27; 6) Bonaiuto (I) m. 66.22.*

5000 M.

Conti e D'Agostino prendono la testa e fanno l'andatura. Dopo due giri Conti rimane solo. La gara prosegue stancamente, col pubblico che incita i fondisti tutti incollati. Ad un giro dalla conclusione Isaken passa a guidare ma nella dirittura opposta all'arrivo si fa luce Axelsson, poi Helland rimonta tutti e vince. I risultati: *1) Helland (N) 14'25"4; 2) Axelsson (S) 14'29"2; 3) Naajde (S) 14'30"; 4) Isaken (N) 14'31"8; 5) D'Agostino (I) 14'36"8; 6) Conti (I) 14'41"4.*

STAFFETTA 4 X 100

Gli italiani si schierano così: Berruti-Preatoni-Ottolina-Giannattasio. Al primo cambio Berruti ha un leggero margine. Preatoni lo mantiene e Ottolina si lancia guadagnando altro terreno. Giannattasio, che ha un largo margine di vantaggio, vola sul traguardo indisturbato. I risultati: *1) Italia 39"7; 2) Norvegia 41"4; 3) Svezia 41"7.*

LUNGO

Altra doppietta italiana per merito di Bortolozzi e Fontanesi contro rivali mediocri. I risultati: *1) Bortolozzi (I) m. 7.38; Fontanesi (I) m. 7.37; 3) Heock (S) m. 7.15; 4) Beroh (N) m. 7.14; 5) Rune (S) m. 7.12; 6) Flaathen (N) m. 6.85.*

DISCO

Haglund azzecca un lancio di m. 57.39 alla terza prova e con questo ottiene la vittoria. Dietro di lui si piazza il nostro Rado con m. 53.58. I risultati: *1) Haglund (S) m. 57.39; 2) Rado (I) 53.58; 3) Haugen (S) 53.19; 4) Uddebom (S) 52.89; 5) Dalla Pria (I) 51.97; 6) Skautvedt (N) 50.24.*

ASTA

Come si temeva, Dionisi, di fronte a rivali più esperti deve cedere il passo. Vince il numero uno norvegese Hovik con metri 4.60. Rossetti rimane inchiodato sui 4.20. I risultati: *1) Hovik (N) m. 4.60; 2) Lindblom (S) 4.50; 3) Forde (N) 4.50; 4) Dionisi (I) 4.50; 5) Mertanem (S) 4.50; 6) Rossetti (I) 4.20.*

Fuori del triangolare si è corsa la km. 35 di marcia: l'ha vinta Pamich in ore 2'57'08" davanti a Petersen (N) in ore 2'57'44"6, Svvetsson (S) 2'58'44"4, Poli (I) 3'06'45"8 e De Rosso in 3'21'42".

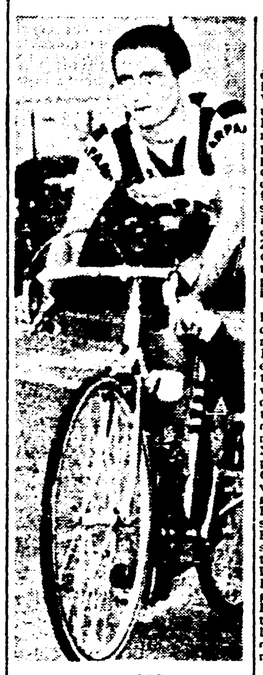
Piero Saccenti

LE GARE DI OGGI

Gara marcia km. 10 per Juniores (Italia-Svezia); salto in alto e lancio del martello: m. 200; m. 1.500; m. 110 ostacoli; m. 3.000 siepi; salto triplo e lancio del peso; staffetta 4 x 400; m. 10.000.

Giro del Veneto

Fuga a due: Zilioli «brucia» De Rosso



ZILIOLI

Dal nostro inviato

PADOVA, 19

Italo Zilioli ha rotto il velo, è tornato a sorridere. Suo è infatti il traguardo del Giro del Veneto, conquistato di forza con un gran finale in compagnia di De Rosso, che è stato battuto nettamente allo sprint, un po' perchè non è veloce e un po' perchè è giunto sulla pista di cemento del velodromo Monti con una gomma che stava afflosciandosi. « Un morto che resuscita » — ha detto qualcuno, e in verità questo è il primo successo stagionale di Zilioli, uno Zilioli che dopo aver vinto in circuito a Monaco (una corsetta) aveva fatto tanto discutere perchè non riusciva a rinnovare i trionfi dello scorso anno.

L'azione che ha portato Zilioli e De Rosso al comando della corsa è nata a 35 chilometri dallo striscione d'arrivo. Fino a quel momento i favoriti erano rimasti nel gruppo, mentre pochi volonterosi si dannavano sui pedali nella speranza di concludere felicemente il loro tentativo. Ancora un momento d'esitazione e Conterno, Brugnami, Ugo Colombo, Chiappano e Neri si sarebbero disputati il primo posto. E se avesse vinto Conterno tanto di cappello: il vecchio ha disputato una magnifica gara. Ma Zilioli e De Rosso avvertivano il pericolo e si lanciavano in compagnia di Balmamion e Ciampi nella discesa del San Gottardo. Raggiunti i cinque, Zilioli allungava e De Rosso balzava alla ruota di Italo. Gli altri fermi, poichè le gambe non permettevano di più. Erano le rampe di Teolo, l'ultimo pezzo di salita a mettere le ali a Zilioli e De Rosso che concludevano nell'ordine con tre minuti abbondanti su Motta.

Il sunto della gara è tutto qui, ma non sarebbe giusto trascurare l'antefatto. Vediamo. Il racconto del 33 Giro del Veneto comincia in una mattinata calda, quando gli ottantasette concorrenti prendono la strada per Vicenza. Trentacinque chilometri di calma, poi schizzano dal plotone i undici uomini: Liviero, Conterno, Ronchini, Fontana, Beraldo, Fallarini, Neri, Scandelli, Carminati, Giusti, e Sarti. Il plotone non si cura di loro e il vantaggio sale rapidamente: 3'35" a Piovene, 8'10" all'inizio della salita di Croce di Sommo.

Va in crisi Giusti, fora Livierо e cede Sarti. In vetta alla salita Conterno, Fontana, Beraldo, Ronchini, Fallarini, Neri, Scandelli e Carminati sono all'attacco con un primo e 30 secondi su Liviero, 2'20" su Sarti, 2'45" su Giusti e 5'10" sul gruppo. Il sole scotta e illumina il paesaggio che si incastra tra le rocce. Cominciano i tornanti del Plan delle Fugazze, crollano Beraldo, Scandelli, Carminati ed escono dal plotone Chiappano, Brugnami e Ugo Colombo. Davanti, Conterno si fa luce e a quota 1159 » precede di 1'05" Fontana, di 2'10" Ronchini, Fallarini e Neri, di 3'55" Brugnami, Chiappano e Ugo Colombo.

In discesa Fontana acciuffa Colombo e più avanti tornano in prima linea Ronchini, Fallarini e Neri, imitati poco dopo da Brugnami, Chiappano e Colombo. Si ripassa da Vicenza con otto fuggitivi in vantaggio di 2'50". Il gruppo ha allungato il passo. Ancora salite. Il monte Berico, il San Gottardo: qui si arrendono Fallarini e Ronchini e perdono terreno Fontana e Neri. Quest'ultimo supera la crisi e si ricongiunge coi primi. A questo punto, e precisamente nella discesa su Ponte di Barbarano, dal gruppo esce Zilioli, esce De Rosso, escono Balmamion e Ciampi. Anche Adorni vorrebbe evadere, ma i crampi lo imprigionano.

Un breve inseguimento e Zilioli, De Rosso, Balmamion e Ciampi piombano sui primi. I nove restano insieme un paio di chilometri: c'è anche Teolo con le sue rampe e Zilioli scatta. Risponde De Rosso e in breve i due si lanciano nella fuga decisiva. Il resto è noto: i crampi bloccano Balmamion, Ciampi e Neri, e su Conterno, Brugnami, Colombo e Chiappano va Motta che arriverà fresco e conquisterà la terza posizione.

La volata tra Zilioli e De Rosso si decide in curva, il punto in cui De Rosso si affianca al rivale nel vano tentativo di rimontarlo. E così Italo vince per la seconda volta consecutiva il Giro del Veneto, torna a fare la voce grossa, sperando che duri, che non sia un episodio isolato di una stagione che lo ha fatto soffrire. Le poche gare che rimangono ci diranno se le azioni del torinese sono veramente in rialzo. Auguri.

Gino Sala

l'ordine d'arrivo

1) Zilioli (Carpano), che ha percorso i km. 262 in ore 7,10' alla media di km. 36,558. 2) De Rosso (Molteni) a mezza ruota; 3) Motta (Molteni) a 3'5"; 4) Conterno (Carpano) s.t.; 5) Brugnani s.t.; 6) Colombo s.t.; 7) Chiappano s.t.; 8) Dancelli, che ha preceduto in volata un gruppo di una trentina di corridori, a 4'38"; 9) Barivierа; 10) Pellizzoni; 11) Ciampi; 12) Durante; 13) Maurer (Svizzera); 14) Bettinelli; 15) Balmamion; 16) Neri; 17) Boni; 18) Sabbadin Alfredo; 19) Adorni; 20) Fantinato. Corridori partiti 87, arrivati 47.

Oggi alle Capannelle

Duello Mider-Chiese nel Premio Tesio?

Al centro della domenica ippica figurano due grandi prove del galoppo: il tradizionale Premio Federico Tesio in programma alle Capannelle e il *Criterium* in programma all'ippodromo di San Siro. Con il *Criterium* inizia la serie delle prove giovanili che serviranno a stabilire una prima graduatoria di valori dei « due anni ». La corsa si disputa sulla distanza di 1200 metri sulla pista dritta e rappresenta quindi un vaglio abbastanza severo data la nota durezza della dirittura di San Siro. Nel gruppo dei nove concorrenti i migliori dovrebbero risultare Aira, Halcyon Dais, Baruto e la dormelliana Tadolina.

Alle Capannelle nel Premio Federico Tesio dotato di tre milioni di lire di premi sulla distanza di 1600 metri saranno ai nastri soltanto tre partenti. Il fatto ripropone la ormai annosa questione dell'eccessivo numero di corse che falcidiano il campo dei concorrenti al galoppo e presenta quindi al pubblico prove di scarso interesse spettacolare se non tecnico.

Tra i tre che si allineeranno ai nastri la lotta dovrebbe restringersi al giovane Chiese e all'anziano Mider. E' a quest'ultimo, stante la distanza a lui gradita, che riteniamo di poter affidare il pronostico. Il terzo incomodo è Clift, il quale però a pari peso con Chiese non dovrebbe valerlo.

L'inizio della riunione romana è fissato per le ore 15. Ecco le nostre selezioni: *1. corsa:* Sparagnin, Mangoki; *2. corsa:* Mindella, Conte di Lana; *3. corsa: Guarrano, Suzella;* 4. corsa: Tuber, Segreto, Cordero; *5. corsa:* Rosta, Tatoi, Florina; *6. corsa:* Mider, Chiese; *7. corsa:* Fama, Zorro, Foce Verde; *8. corsa:* Galeon, Lugano, Kronenrost.

A Vallelunga

Geky Russo favorito

Buon successo hanno ottenuto ieri le gare automobilistiche svoltesi sul circuito di Vallelunga. Ieri, oltre alle prove di F. 2 e F. 3 della junior 500, si sono svolte le due semifinali del « V trofeo Luigi Musso » per F. 3. Nella prima semifinale si è imposto Geky Russo su De Santis Ford; nella seconda ha vinto Troberg su Brabham. I migliori tempi nelle prove ufficiali della formula 2 sono stati ottenuti da Schlesser (Braham) e da Hegbourne su Cooper Ford.

Nella foto: **GEKY RUSSO.**

Giunta ieri l'Independiente

La squadra di calcio dell'Indipendiente composta di venti atleti e guidata dal direttore tecnico Manuel Giudice, è transitata dall'aeroporto di Fiumicino proveniente da Buenos Aires diretta a Milano a bordo di un aereo di linea.

Manuel Giudice avvicinato dai giornalisti, ha detto: « Non so se per il retour-match di Milano farò scendere la stessa formazione: è probabile che alcuni elementi meno provati sostituiscano alcuni atleti della partita di andata. Imposteremo la nostra gara all'attacco. E' nella nostra natura e nessun risultato acquisito può farci cambiare sistema. Non siamo per le vie di mezzo, vogliamo la intera posta ».

Cominciata l'avventura olimpica degli azzurri

Ciclisti e velisti verso Tokio

Con la partenza del primo scaglione degli atleti per Tokio è ufficialmente iniziata ieri l'avventura olimpica degli azzurri. Erano le ore 16,10 quando l'aereo è decollato per la capitale giapponese, un DC8 dell'Alitalia, con a bordo la comitiva dei ciclisti e dei velisti, una comitiva allegra e fiduciosa nelle proprie possibilità.

Facevano parte della comitiva Aurra Pacciarelli (che all'ultimo momento ha ricevuto l'incarico di capo gruppo in sostituzione di Magnani), i C.T. dei ciclisti Costa e Rimedio, il dottor Martini, il meccanico Magni, i massaggiatori De Grandi e Cirrri, gli stradisti Gimondi, Anquetil, Dalla Bona, Guerra, Mantovani e Zanin, i pistards Bianchetto, Damiano, Pettenella, Roncaglia, Testa, Mantovani, Greco, Facchini, Benfatto e Ursi e i velisti Sorrentino, Pelaschiar, Saldello, Indaco e il dott. Croce. La partenza degli azzurri era cominciata di buon'ora con un incontro con i giornalisti all'Hotel Parco di viale delle Medaglie d'Oro dove erano alloggiati da alcuni giorni. Le interviste sono state punteggiate di scherzosi commenti sul viaggio e sulle elegantissime divise: giacca azzurra con il taschino sinistro ornato dello scudetto tricolore sormontato dai cerchi olimpici, pantaloni grigi, camicia bianca, cravatta e calzette a righe azzurre e rosse, scarpe bianche e nere, cappello grigio con balza azzurra. Il cappello era motivo di parecchio disagio, specialmente per i ciclisti, molti dei quali non ricordavano di averlo mai portato. Ciascuno l'ha addirittura dimenticato e al momento della partenza per il ricevimento da Onesciassato per le ore 11, un portiere dell'Albergo ha dovuto rincorrerlo per consegnarglielo.

Alle ore 14,30, dopo il pasto, sono iniziati i preparativi per il trasferimento a Fiumicino dove una piccola folla di sportivi, il personale dell'aeroporto e i viaggiatori in transito hanno gridato ai nostri ragazzi l'ultimo caloroso « in bocca al lupo ».

« Proprio prima che prendesse posto sull'aereo abbiamo domandato a Rimedio di anticiparci le formazioni per le due corse su strada e quella a cronometro a squadre e quella individuale. « Non è che non voglia dirlo — ci ha risposto — per fare pretattica, il fatto è che non conosco ancora le caratteristiche dei percorsi, le condizioni dei ragazzi al clima e altre cose, dalle quali dipenderanno le scelte ». Gli abbiamo chiesto allora quali fossero le sue speranze e Rimedio, fiduciosissimo ci ha risposto: « Bene. I miei ragazzi sono in forma, quattro di loro sono campioni del mondo e gli altri due sono quanto il campione del mondo ».

« Anche Costa appariva assai fiducioso e pur non nascondendosi che i ostacoli che dovranno superare i suoi ragazzi ha affermato: « La squadra nell'inseguimento, Bianchetto e Damiano nel 1000 m, Roncaglia nel chilometro hanno molta fiducia e nelle altre specialità possiamo fare meglio di Parigi ». La fiducia dei due assistenti tecnici dei ciclisti è condivisa anche da Fantini, il medico che controlla la salute dei ragazzi. « Partono sani come pesci — ha detto Fantini — speriamo che torneranno altrettanto bene campioni olimpionici. I ragazzi da parte loro si sono detti più prudenti ma egualmente fiduciosi.

« Noi pedaleremo come al mondiali — ha detto Andreoli — sarà sicuramente nostra la medaglia d'oro ». « Spero di avere fortuna, quella che non ebbi ai campionati del mondo — ha aggiunto Gimondi — lo spero per me ma anche per i miei compagni di squadra ».

Nella foto in alto: gli azzurri accanto al DC 8 pochi minuti prima della partenza per Tokio.

...a Fraser nuota ...tempo di primato

BRISBANE, 19

La nuotatrice australiana Dawn Fraser ha nuotato oggi la più breve frazione di staffetta 4x110 stile libero di ogni tempo, nuotando come ultima staffettista in tempo di 59".

Il tempo non può essere nuovamente omologato perchè ottenuto dalla nuotatrice in ultima frazione. Resta il tempo indicativo dello stato di forma della campionessa australiana, primatista mondiale nel tempo di 59"5 prima che fu coinvolta in un pauroso incidente automobilistico.

Offerti a Kingpetch 41 milioni di lire

BANGKOK (Tailandia), 19. — Un esponente della WBC, ha dichiarato oggi che un organizzatore italiano ha offerto la somma di 50.000 dollari, circa 41 milioni di lire, al campione del mondo dei pesi mosca Pone Kingpetch, per incontrare l'italiano Salvatore Burruni.

Il vice presidente della WBC, Justiniano Montano jr., giunto a Bangkok da Venezia ha inoltrato la proposta al manager di Kingpetch Hiran Sidokbua. Mercoledì scorso la WBC aveva minacciato il pugile tailandese di privarlo del titolo se non difenderà lo stesso entro tre mesi contro il pugile italiano.

Kingpetch è legato a contratto con un pugile giapponese il cui nome non figura nei primi posti della graduatoria mondiale della categoria e si dubita che la WBA, World Boxing Association, riconosca questo incontro.

L'incontro per il quale è giunta l'offerta dall'Italia dovrebbe essere disputato in quel paese e l'offerta prevede le spese di viaggio per tre persone. Montano ha detto però di dubitare che gli italiani accettino un arbitro tailandese come proposto precedentemente da Kingpetch.

Basket: Italia-Cecoslovacchia al Palazzetto

La nazionale italiana di pallacanestro incontrerà questa sera alle ore 19 al Palazzetto dello Sport la zionale cecoslovacca. Questo incontro sarà per la Nazionale italiana l'ultimo collaudo prima delle Olimpiadi di Tokio. La Nazionale italiana, che giunse quarta alle Olimpiadi di Roma, ha colto giovedì scorso una modesta affermazione vincendo la Polonia con uno scarto minimo di cesti. L'orario di inizio dell'incontro è stato fissato alle 19